



3112

4

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
GRUPPO INVESTIGATIVO DELITTI SERIALI
FIRENZE – PERUGIA

Viale Gori 60, 50127 Firenze Fax +3955/3238179 email gidesfirenze@libero.it

OGGETTO: Verbale di sommarie informazioni rese da:-----//
- **STAMPA Orsola**, nata a Berna (CH) il 20.03.1958 e residente a Bologna in Strada Maggiore, di fatto domiciliata a Roma in via Ettore Mambretti nr. 29. telefono 06/36302428 e 333/3639572.

Il **14 dicembre 2004**, alle ore **19.00** in Roma, via Ettore Mambretti nr. 29, piano 5[^] presso l'abitazione di **STAMPA Orsola**.-----//
Innanzi ai sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. Ispettore Capo della Polizia di Stato **Michelangelo CASTELLI**, Vice Sovrintendente della Polizia di Stato **Alessandro BORGHI** e Assistente della Polizia di Stato **ARENA Davide**, è presente la nominata in oggetto la quale viene sentita nell'ambito del procedimento penale nr. **8970/02 R.G.N.R.**.-----//
La stessa dichiara:-----//
Ricordo che nei primi anni 90, mentre mi trovavo a lavorare a Milano, dove svolgevo l'attività di grafica pubblicitaria presso la **Mondatori** e la ditta **Ettore Maiotti**, fui notiziata da mia madre **ZANOTTI Anna Maria**, la quale mi notiziò di essere stata contattata da **Mario SPEZI**, il quale le aveva spiegato di essere figlio di mio padre **STAMPA Guido Baldo**. Lo **SPEZI**, almeno a quanto riferitomi, raccontò a mia madre di una relazione che mio padre aveva avuto con sua madre, antecedentemente al matrimonio con mia madre. Da tale relazione era nato, **Mario**.-----//
In questo contesto mia madre mi spiegò che **Mario** aveva espresso la volontà di conoscere anche me.-----//
Io accettai, e lui venne a Milano a trovarmi a casa, io abitavo in via Fouche, di cui non ricordo il civico. Quando arrivò si presentò da solo e mi sembra che viaggiasse con un' autovettura, credo di ricordare che si trattasse di una Mercedes di colore scuro, comunque mi sembrava che si trattasse di una macchina grande.-----//
Ricordo che nell'occasione, mi accorsi che **Mario** aveva assunto alcolici, cosa che poi venne confermata dalla moglie, che il giorno successivo lo venne a riprendere in quanto non era in grado di guidare. Ricordo anche che nonostante Mario avesse bevuto, si presentava all'apparenza lucido, nonostante che il medesimo mi fece discorsi sconnessi. In quell'occasione, il nostro primo incontro, rimanemmo a casa mia a parlare e lui mi spiegò che

Orsola Stampa

M

ARENA

CASTELLI

3AAA

durante la sua adolescenza, aveva intuito che la paternità non era attribuibile al padre che poi lo aveva riconosciuto, **SPEZI**, credo di nome **Sauro**. Sempre raccontandomi di questa sua intuizione, disse anche che lui aveva rinvenuto una cassapanca, al cui interno rinvenne oggetti e forse documenti che riconduceva la sua paternità a mio padre. Ricordo comunque che il suo racconto fu molto confuso ed io sinceramente non capii molto, però vedendo la sua forte somiglianza con mio padre, confermata anche peraltro da mia madre, mi convinsi che effettivamente Mario poteva essere mio fratello.-----

Il giorno successivo ci rivedemmo in un ristorante, mi sembra nella zona dei Navigli a Milano e lì conobbi anche sua moglie **Miriam**, di origine belga che era venuta con lui. Nella circostanza ricordo di averli incontrati entrambi all'interno del ristorante.-----//

Domanda: **Ha visto altre volte lo SPEZI Mario?**

Risposta: Sì l'ho rivisto, in quanto successivamente è tornato a trovarmi a casa di mia madre a Bologna sempre accompagnato dalla moglie Miriam.

Domanda: **Ci può dire di che cosa le parlò con SPEZI Mario durante i vostri incontri?**

Risposta: Lui era molto interessato alla mia famiglia e voleva sapere notizie circa mio padre, me e mia madre. In particolare ricordo che lo stesso precisò di aver appreso, nell'età dell'adolescenza che il padre Sauro non era il genitore naturale e di essersi portato questo peso sin dalla giovane età e di aver trovato il coraggio di farsi avanti solo dopo tanti anni.

Domanda: **Ci può dire se ha mai conosciuto amici o conoscenti di Mario SPEZI?**

Risposta: No non ho mai conosciuto nessun amico di **Mario**, anche perché i nostri incontri si sono limitati a due tre volte al massimo. Lui non mi ha mai parlato delle sue amicizie, ne mi ha mai raccontato molte notizie della sua vita. Solo una volta, credo mi ha parlato di una comune amicizia a Firenze, tale **CALAMAI**, proprietario delle acque minerali Cintola. Non sono nemmeno a conoscenza di quali scuole abbia frequentato, ne se si sia laureato. Voglio precisare che io ho risieduto a Firenze negli anni 80/85 ed abitavo in via Ghibellina nr. 44. In detta abitazione ho sempre vissuto da sola. Mi trovavo a Firenze per frequentare la scuola di restauro, nella zona di santa Maria Novella. Posso dire che per quanto io ricordi, nel periodo della mia permanenza a Firenze non ho mai sentito rammentare il nome di **SPEZI Mario**.-----//

Domanda: **Ci può parlare di suo padre e della sua famiglia?**-----//

Risposta: Mio padre **STAMPA Guidobaldo**, era originario di Bergamo ed aveva il titolo nobiliare di Nobileuomo, antico titolo tramandato da chissà quanti anni, infatti la nostra famiglia ha uno stemma che se ricordo bene rappresenta uno scudo con un aquila. Mio padre era diplomatico presso il Ministero degli Esteri, e con lui sia io e mia madre abbiamo risieduto in vari paesi dell'Europa, in quanto mio padre per ragioni di lavoro si spostava da un paese all'altro. Nel 1975, se non ricordo male mio padre è andato in pensione con la carica di Ministro Plenipotenziario di 1^a categoria.

Ozob Scarp



3110

Domanda: **Ci può dire se Mario SPEZI si è interessato al titolo nobiliare della sua famiglia?**-----//

Risposta: Sì, ricordo che durante l'ultimo incontro avvenuto a Bologna, mi sembra sempre nei primi anni 90, parlammo anche del titolo nobiliare che mio padre aveva e dello stemma della nostra famiglia, cosa della quale lui era già a conoscenza. Successivamente non ricordo quando, dal momento che di tanto in tanto ci sentivamo telefonicamente mi chiese di inviargli una copia dello stemma, cosa che io feci inviandogli insieme anche delle fotografie di famiglia, ritraenti mio padre da piccolo, i miei nonni. Predette foto mi sono state rimandate indietro da Mario il quale in questo contesto interruppe tutti i rapporti sia con me che con mia madre, adducendo come pretesto il fatto che io soffrissi del suo stesso problema, l'alcolismo.

Domanda: **Ci può dire se Mario SPEZI le ha mai parlato di se?**-----///

Risposta: Sì, posso dire di aver saputo direttamente dallo stesso, e dalla moglie Miriam dei suoi problemi legati all'abuso di alcolici. Ricordo anche che durante le nostre conversazioni, **Mario** mi confessò di avere risolto i propri problemi di alcolismo, grazie all'aiuto di un frate psicologo che lui mi disse si trovava in un convento a Firenze. Mi pare, se non ricordo male, si chiamasse **BARTOLOMEO**. Mario mi riferì che il frate lo aveva preso in analisi guarendolo dalla dipendenza dall'alcol.-----//

A.D.R.: voglio aggiungere che Mario nel periodo in cui ci frequentavamo, mi consigliò di acquistare il suo ultimo libro "**Il Violinista Verde**", del quale mi disse trattarsi per molti aspetti di un romanzo autobiografico, aggiungendo che leggendo il libro avrei capito tanti aspetti della sua personalità.-----//

A.D.R.: La telefonata che ho fatto a **Mario**, ed anche i messaggi SMS che ho invitato al suo telefono di casa, sono da ritenersi un mio sfogo psicologico, in quanto ritengo che lo stesso si sia comportato male nei miei confronti ed in quelli della mia famiglia e che ci abbia usato solo per puri scopi personali.

Voglio aggiungere infine che, credo all'età di circa 25 anni, e precisamente nel periodo in cui mi trovavo a Firenze, fui contattata da una donna, la quale si presentò come **Maria Grazia Micozzi**, altra presunta figlia di mio padre, che tutt'oggi vive a Tivoli ed ha in uso l'utenza telefonica **0774/532340**. Con la stessa attualmente sono in ottimi rapporti ed ho saputo che anch'essa è stata raggiunta da **Mario SPEZI**, il quale gli ha scritto una lettera, spiegandogli le medesime cose che aveva detto a me. Mario dopo i primi contatti a riservato anche alla stessa il medesimo trattamento rivolto a me ed alla mia famiglia.-----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto da noi verbalizzanti e dall'interessata.-----

L'INTERESSATO

UFFICIALI ED AGENTI DI P.G.

Oglio & Fawcett

[Handwritten signatures]